

Direzione Operativa Infrastrutture

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano

Struttura Organizzativa Ingegneria

Il Responsabile

Spett. le
Provincia di Brescia
Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica
Via Milano n° 13
25126 - BRESCIA - (BS)
territorio@pec.provincia.bs.it

Milano, data del protocollo

Oggetto: Provincia di Brescia - Procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS), comprensiva della valutazione di incidenza (VIncA) della variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) al Piano Territoriale Regionale (PTR) integrato ai sensi della legge regionale 31/2014 sul consumo di suolo.
Convocazione conferenza di valutazione - seconda seduta.
Allegata scheda per la presentazione di contributi PTCP.

Contributo generale di competenza ferroviaria ai soli fini della pianificazione urbanistica, privo di contenuto provvedimento e di qualsivoglia effetto assentivo.

In riferimento alla Vostra Nota di cui al Protocollo Partenza n° 82193/2026 del 30-04-2026, Cl. 7.3 Fasc. 13 Rep. 5535, da noi ricevuta e registrata al nostro Protocollo RFI.DOIT.MI.ING\PEC\P\2026\0008259 in data 30/04/2026, relativa al procedimento in oggetto, la scrivente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito, per brevità, "RFI"), nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e con esclusivo riferimento alla fase pianificatoria, formula il presente contributo generale, limitatamente agli aspetti attinenti alla tutela, sicurezza ed esercizio dell'infrastruttura ferroviaria

In via preliminare e con espressa finalità di continuità istruttoria, si richiama integralmente la nota già trasmessa da questa Società in data 10/02/2026, con particolare riferimento alle prescrizioni e alle condizioni ivi formulate in sede di prima convocazione, che devono intendersi qui integralmente confermate e richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente contributo.

Il presente contributo ha carattere generale, preliminare e meramente ricognitivo, è reso in via orientativa e non esaustiva e non involge valutazioni di merito di dettaglio, risultando riferito unicamente alla fase di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale.

Direzione Operativa Infrastruttura- Territoriale Milano
Via Ernesto Breda n° 28 - 20126 - MILANO (MI)

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.lgs. n° 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31'536'472'466,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





Non si rilevano, allo stato degli elaborati e con esclusivo riferimento al livello pianificatorio, elementi istruttori ostativi alla prosecuzione del procedimento, fermo restando che ogni valutazione tecnica e autorizzativa resta integralmente rimessa alle competenti sedi di cui al D.P.R. 753/1980.

Resta espressamente inteso che ogni valutazione tecnica, funzionale e di compatibilità con l'infrastruttura ferroviaria, ivi compresi i profili connessi alla sicurezza e alla regolarità dell'esercizio, è integralmente rinviata alle successive fasi attuative, da espletarsi nell'ambito di specifici procedimenti istruttori di competenza di RFI, attivabili esclusivamente su istanza corredata da idonea documentazione progettuale di livello adeguato.

Qualsiasi intervento, opera o attività che possa anche solo potenzialmente interferire, in via diretta o indiretta, con l'infrastruttura ferroviaria, ovvero ricadere in prossimità della stessa o all'interno delle relative fasce di rispetto, dovrà essere assoggettato a preventiva verifica tecnica e a specifico procedimento autorizzativo, ai sensi della normativa vigente e, in particolare, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 753 e s.m.i.

In tale ambito si richiama espressamente, ancorché non esaustivamente:

- l'art. 49, concernente la disciplina delle fasce di rispetto ferroviarie e i relativi vincoli di inedificabilità;
- l'art. 58, in relazione al quale qualsiasi opera o attività interferente con l'infrastruttura ferroviaria è subordinata a preventiva autorizzazione dell'esercente, il quale potrà prescrivere condizioni e modifiche a tutela della sicurezza e della regolarità dell'esercizio;
- l'art. 60, recante la disciplina delle eventuali deroghe per opere ricadenti entro le fasce di rispetto, da valutarsi esclusivamente nei casi e con le modalità previste dalla legge.

Tutti gli interventi dovranno pertanto risultare integralmente conformi alle richiamate disposizioni, nonché all'intero quadro normativo e regolamentare vigente, restando ogni onere e responsabilità in capo ai soggetti proponenti.

Si precisa, inoltre, che eventuali interventi ricadenti nelle fasce di rispetto ferroviarie o comportanti interferenze con la sede ferroviaria non possono in alcun modo essere valutati nella presente sede, ma potranno essere esaminati esclusivamente nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di competenza, da attivarsi in fase attuativa.

Si rappresenta altresì, in termini generali, che il mutamento di destinazione d'uso tra categorie funzionali autonome e non omogenee, anche in assenza di opere edilizie, integra una modificazione edilizia incidente sul carico urbanistico e, sotto il profilo degli effetti generati, risulta assimilabile a nuova costruzione, con conseguente necessità di valutare attentamente gli impatti indotti, anche in termini di incremento del traffico e delle potenziali interferenze dirette o indirette con l'infrastruttura ferroviaria e con le relative fasce di rispetto.

La pianificazione urbanistica dovrà inoltre assicurare la corretta individuazione delle aree ferroviarie e delle correlate fasce di rispetto negli elaborati di piano, tenendo conto non solo dell'infrastruttura esistente, ma anche di eventuali sviluppi, adeguamenti o potenziamenti futuri della rete.

La presente comunicazione:

- ha carattere meramente informativo e procedimentale;
- è generale e preliminare;
- è priva di contenuti vincolanti o valutazioni di merito;



- non costituisce, né direttamente né indirettamente, parere, assenso, nulla osta o autorizzazione, neppure implicita o per silentium;
- non è idonea a produrre effetti anticipatori né a fondare legittime aspettative.

Resta conseguentemente escluso qualsiasi effetto implicito o anticipatorio, essendo ogni determinazione integralmente demandata ai successivi livelli procedimentali e alle competenti sedi autorizzative, nelle quali saranno effettuate le necessarie e puntuali verifiche tecnico-istruttorie.

Resta in ogni caso impregiudicata la piena tutela delle esigenze di sicurezza, funzionalità e regolarità dell'esercizio ferroviario, nonché di tutti i diritti, le prerogative e le determinazioni di RFI, senza che dalla presente possano derivare oneri, obblighi o responsabilità a carico della Società.

Il presente contributo è, pertanto, reso ai soli fini della pianificazione urbanistica e della procedura di VAS, in via generale, preliminare e non vincolante, restando espressamente riservata ogni successiva valutazione nell'ambito dei procedimenti di competenza.

In sede istruttoria, alla luce delle necessarie verifiche di competenza, si rappresenta il bisogno, nelle successive fasi procedimentali, di acquisire idonea documentazione.

In tale ambito, avuto riguardo a interventi suscettibili di interferire con l'esercizio ferroviario e da valutarsi caso per caso, si invita a considerare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale produzione dei seguenti adempimenti:

- l'acquisizione e la verifica puntuale, in sede di istruttoria ferroviaria, degli elaborati progettuali esecutivi, dai quali dovrà risultare in modo inequivocabile la piena compatibilità dell'intervento con la sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- è richiesta particolare attenzione e cura nella predisposizione di elaborati tecnici idonei, che evidenzino in modo chiaro ed esaustivo sia le soluzioni previste per lo smaltimento delle acque meteoriche, sia gli interventi di sistemazione di tutte le aree ricadenti, a qualsiasi titolo, all'interno della fascia di rispetto di 30 metri, indipendentemente dalla loro destinazione, classificazione o configurazione (ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aree a verde, aree scoperte, sedimi, superfici pavimentate o comunque non edificate).
Per tutte le già menzionate aree dovrà essere in ogni caso garantita la totale assenza di interferenze, dirette o indirette, attuali o potenziali, con la sede ferroviaria e con le relative pertinenze, sotto il profilo sia funzionale sia idraulico;
- l'effettuazione di specifici sopralluoghi finalizzati alla verifica della presenza di impianti ferroviari e all'accertamento delle eventuali interferenze con l'infrastruttura ferroviaria;
- l'indicazione dettagliata delle modalità operative di cantiere, ivi comprese le previsioni del proponente in relazione al traffico veicolare indotto durante la fase di realizzazione delle opere;
- la stipula, con l'Ente gestore, di apposite convenzioni a titolo oneroso, ove prescritte, per ogni parallelismo o attraversamento di nuova realizzazione, nonché per eventuali riutilizzi di manufatti esistenti;
- l'analisi della necessità e della disponibilità di eventuali scorte, interruzioni o rallentamenti dell'esercizio ferroviario;
- la predisposizione e l'approvazione dei verbali tecnici da parte delle competenti Strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- la verifica dell'assenza di pregiudizi alla sicurezza ferroviaria dovrà includere, quale potenziale



interferenza, anche l'incremento del traffico veicolare generato dall'opera in esercizio, imponendo la preventiva adozione di tutte le misure necessarie al rispetto degli standard vigenti.

La presente comunicazione non può essere invocata, neppure indirettamente, quale titolo, presupposto o elemento favorevole ai fini della realizzazione, localizzazione o regolarizzazione di interventi attuali o futuri, restando esclusa ogni interpretazione in termini di assenso.

Le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione richiesta sono consultabili sul sito istituzionale di RFI al seguente indirizzo:

<https://www.rfi.it/it/Sicurezza-e-tecnologie/sicurezza-first/safety/autorizzazione-in-deroga-ai-sensi-del-DPR-753-80.html>

La corrispondenza ufficiale, incluse eventuali convocazioni a Conferenze di Servizi, dovrà essere indirizzata alla PEC: **rfi-doi.t.mi.ing@pec.rfi.it**

Cordiali Saluti.

Marco DONZELLI

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI CONTRIBUTI PTCP

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI CONTRIBUTI ALL'ADEGUAMENTO DEL PTCP AL PTR
INTEGRATO AI SENSI DELLA L.R. 31/2014

1. Luogo

Milano

2. Data

9 giugno 2026

3. Richiedente (solo una risposta)

- ☐ Ente
- ☒ Società (passare a domanda 5)
- ☐ Associazione/Organizzazione (passare a domanda 6)
- ☐ Persona Fisica (passare a domanda 8)
- ☐ Altro (passare a domanda 7)

4. Ente

Passare a domanda 8

5. Società

Rete ferroviaria italiana SPA

Passare a domanda 8

6. Associazione/Organizzazione

Passare a domanda 8

7. Altro specificare

8. Nome

9. Cognome

10. Indirizzo (Comune, Via/Piazza e n. civico)

11. Indirizzo e-mail

12. Specificare la tematica alla quale è riferito il contributo (barrare la/le voce/i di interesse)

- ☒ Consumo di suolo
- ☒ Rigenerazione
- ☒ Normativa
- ☒ Altro contenuto nel Rapporto Preliminare Ambientale pubblicato

13. Testo Contributo

Vedi nota allegata

18. Eventuali allegati (solo una risposta)

- ☒ Sì
☐ No

19. Elenco allegati (che dovranno essere trasmessi tramite PEC)

Riscontro tecnico valutativo e prescrittivo nell'ambito del Procedimento.

Modalità trasmissione del contributo

STAMPARE il modulo in pdf, firmare (digitalmente o con firma autografa) e inviare, congiuntamente ad eventuali allegati, all'indirizzo PEC territorio@pec.provincia.bs.it

NB: verranno presi in considerazione solo i contributi pervenuti tramite la PEC indicata.